

in quanto ritenute responsabili, a vario titolo, di traffico dei rifiuti, trasferimento fraudolento di valori, reimpiego di denaro in attività economiche (aggravato dall'utilizzo di modalità mafiose), abuso d'ufficio, voto di scambio e detenzione abusiva di armi. L'indagine ha confermato l'esistenza a Lavagna (GE) di una struttura territoriale della 'ndrangheta denominata "locale", facente capo alla cosca "Rodà-Casile" di Condofuri (RC), i cui capi sono risultati appartenere alle famiglie "Nucera" e "Rodà", i quali, mantenendo un basso profilo, hanno costituito un'organizzazione impegnata a reimpiegare, in attività economiche lecite e investimenti immobiliari intestati a prestanomi, il denaro di provenienza illecita, acquisendo appalti pubblici nel settore della raccolta e stoccaggio dei rifiuti. Oltre al traffico illecito dei rifiuti, anche pericolosi, la predetta compagine criminale ha esercitato uno stabile "controllo del territorio" ottenendo il monopolio di alcune attività imprenditoriali gestite grazie all'accondiscendenza della politica locale.

20 giugno 2016 - Lavagna (GE), Sestri Levante (GE), Mezzanego (GE), Chiavari (GE) e Lorsica (GE) - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Corea 2", ha eseguito i decreti di perquisizione personale e domiciliare nei confronti di 14 italiani e un marocchino ritenuti responsabili, in concorso tra loro, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti del tipo hashish, marijuana e cocaina e detenzione illegale di armi. A seguito delle perquisizioni sono stati deferiti, in stato di libertà, 4 soggetti trovati in possesso di complessivi 10 grammi di hashish, 500 grammi di sostanza da taglio per il confezionamento della droga, un bilancino di precisione, 37 proiettili calibro 22 e 3 pugnali da lancio.

27 giugno 2016 - Genova - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto un autotrasportatore italiano, residente in Brianza, sbarcato a Genova da una nave proveniente dal porto di Barcellona (E), trovato in possesso di kg. 80 di sostanza stupefacente tipo marijuana, occultati all'interno della carrozzeria del furgone.

8, 14 e 31 luglio 2016 - Livorno, Napoli, Salerno, Genova e Gioia Tauro (RC) - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Vulcano", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 18 italiani responsabili, a vario titolo, di detenzione e porto di armi da guerra, associazione di tipo mafioso, associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti per conto delle cosche della 'ndrangheta "Molè", "Piromalli", "Alvaro" e "Crea". L'indagine ha consentito di bloccare un gruppo criminale articolato su più livelli, comprensivo di squadre di operatori portuali, infedeli, costituito allo scopo di reperire e acquistare all'estero, prevalentemente a Panama, ingenti quantitativi di cocaina trasportati in Italia attraverso le cargoship in arrivo nei porti di Livorno, Napoli, Salerno, Genova e Gioia Tauro (RC).

13 luglio 2016 - Genova - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 tunisini e contestualmente denunciato, in stato di libertà, un italiano, responsabili, in concorso tra loro, di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente sequestrando grammi 28 di eroina e la somma contante di euro 1.100,00, ritenuta provento dell'attività delittuosa.

20 luglio 2016 - Genova - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Bravo 2016*", ha tratto in arresto una donna ecuadoriana in possesso di nr. 86 fogli di carta intrisi di cocaina per complessivi gr. 823. La straniera era stata incaricata da un'organizzazione criminale sudamericana, operante su Genova, del ritiro del plico contenente lo stupefacente presso un negozio di telefonia di Genova abilitato anche al trasferimento di valori e alle spedizioni in genere, in particolare da e per l'Ecuador. L'indagine ha consentito, nel complesso, l'arresto di altri 2 ecuadoriani ed il sequestro di grammi 425 di eroina, 150 di hashish e 90 di marijuana.

31 agosto 2016 - Genova - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 pregiudicati napoletani responsabili di rapina, aggravata dall'uso di un coltello, ai danni di un laboratorio di analisi, asportando la somma di euro 3.000, restituita all'avente diritto.

6 settembre 2016 - Genova - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un marocchino ed una dominicana responsabili, in concorso tra loro, di detenzione, ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati oltre 13 kg. di hashish e materiale per il confezionamento delle dosi.

14 settembre 2016 - Provincia di Torino, Milano, Taranto e territorio estero - La Polizia di Stato, in collaborazione con le polizie di Francia, Spagna e Belgio, nell'ambito dell'operazione "*Orso*", ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 19 persone, sottoponendo a fermo di indiziato di delitto ulteriori 8 soggetti, tra cui italiani, marocchini e nigeriani, responsabili di associazione per delinquere finalizzata al furto aggravato, alla ricettazione ed al riciclaggio di autovetture. L'indagine, avviata nell'ottobre 2014, ha consentito di disarticolare una complessa organizzazione criminale multietnica, dedita al traffico internazionale di autoveicoli di alta gamma, maggiormente di marca Land Rover e Mercedes, oggetto di furto nel nord Italia. I predetti veicoli, già forniti di targhe e documenti di circolazione contraffatti, erano pronti per essere destinati nei Paesi del centro Africa, attraverso i porti di **Genova**, della Francia e Spagna.

15 settembre 2016 - Genova - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 dominicani responsabili, in concorso tra loro, di detenzione, ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati oltre 24 grammi di cocaina, 1,5 kg. di sostanza da taglio, un bilancino elettronico di precisione e la somma di euro 1.000, ritenuta provento dell'attività delittuosa.

15 settembre 2016 - Genova - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 5 giovani ecuadoriani, appartenenti alla banda sudamericana dei "*Latin King*", responsabili, di sequestro di persona, lesioni personali aggravate, violenza privata, minacce e porto abusivo di armi e strumenti atti ad offendere, commessi il 13 febbraio 2016, all'interno di un garage del capoluogo ligure, ai danni di 3 loro connazionali, componenti della banda dei "*Neta*". Nel corso delle operazioni sono stati denunciati, in stato di libertà e per gli stessi motivi, altri 3 minori. I prevenuti, dopo aver attirato con l'inganno le vittime all'interno del suindicato garage, impedendogli di fuggire, le sottoponevano a percosse mediante l'utilizzo di coltelli e strumenti atti ad offendere. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrate 5 spranghe di ferro, 5 grammi di marijuana, 6 telefoni cellulari e 26 collane di varie forme ed indumenti riportanti segni distintivi e colori della banda.

28 settembre 2016 - Genova - La Polizia di Stato, nell'ambito dell'operazione "Endurance", ha eseguito 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti soggetti di nazionalità italiana e nigeriana responsabili, in concorso tra loro, del riciclaggio di autoveicoli. L'indagine, avviata nel novembre 2015, ha consentito di disarticolare un sodalizio criminoso dedito ai furti di autovetture di alto valore, commessi nel nord Italia, che successivamente sono state trasportate in Africa attraverso il porto del capoluogo ligure.

13 ottobre 2016 - Genova, Rapallo (GE), Santa Margherita Ligure (GE), Novi Ligure (AL) e La Spezia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Jackpot", ha indagato 41 soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, truffa commessa in danno dello Stato, esercizio abusivo di attività di gioco o di scommessa, trasferimento fraudolento e possesso ingiustificato di valori, con l'aggravante della transnazionalità. L'organizzazione criminale, con il coinvolgimento di alcuni personaggi collegati alla criminalità organizzata campana, calabrese e siciliana, operava in violazione della normativa in materia di gioco d'azzardo e scommesse clandestine fino al basso Piemonte. All'esito dell'attività sono stati sequestrati beni immobili, sale giochi, quote societarie e disponibilità finanziarie per complessivi 1.011.471,03 euro.

26 ottobre 2016 - Lazio, Lombardia, Liguria, Piemonte e Toscana - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Amalgama", ha eseguito 11 ordinanze di custodia cautelari in carcere, 8 arresti domiciliari ed una misura di obbligo di presentazione alla P.G. nei confronti di altrettanti soggetti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione e alla concussione. L'indagine, avviata nel febbraio 2015, ha consentito di disarticolare una struttura criminale, operante in tutta Italia, costituita, organizzata e promossa dal direttore dei lavori per la realizzazione dell'Alta velocità Milano-Genova, terzo valico dei Giovi, 6° macrolotto dell'autostrada A3 Salerno Reggio Calabria e dal People Mover di Pisa (sistema di trasporto pubblico tra l'aeroporto e la stazione ferroviaria del capoluogo toscano) nonché da un imprenditore di Bovalino (RC) operante nel ramo delle costruzioni stradali. Lo scopo dell'associazione era quello di corrompere persone chiave al fine di ottenere le commesse e i contratti di subappalto in favore di società riconducibili, di fatto, ai criminali. Contestualmente alle misure cautelari, sono stati eseguiti i decreti di perquisizione locale presso le sedi legali ed operative di 17 società coinvolte nell'indagine, tra le quali 2 con sede legale a Genova, 7 a Roma, 2 nelle provincia di Bergamo, una rispettivamente a Firenze, Milano, Torino, Treviso e Chieti.

2 novembre 2016 - Genova - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 senegalesi responsabili, in concorso tra loro, di detenzione ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente, sequestrando circa 100 grammi cocaina e la somma contante di euro 990, ritenuta provento dell'attività criminosa.

6 novembre 2016 - Genova - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 italiani responsabili, in concorso tra loro, di detenzione ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. Nel corso dell'operazione sono stati complessivamente sequestrati 470 grammi di hashish e 148 di marijuana, nonché la somma contante di euro 880,00, ritenuta provento dell'attività criminosa.

19 novembre 2016 - Genova - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 georgiani ed un lituano responsabili, in concorso tra loro, di furto aggravato all'interno di abitazioni. L'indagine, avviata nel giugno 2016, ha consentito di disarticolare un gruppo criminale dedito alla commissione di numerosi furti all'interno di appartamenti del capoluogo ligure da dove erano state asportate, in alcuni casi, anche le casseforti a muro oltre al denaro contante, agli orologi di pregio, ai gioielli e ai monili in oro. Tutto per un valore complessivo di oltre euro 500.000.

3 dicembre 2016 - Genova - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 ecuadoriani responsabili, in concorso tra loro, di detenzione ai fini di spaccio, di 170 grammi di cocaina.

13 dicembre 2016 - Genova - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 4 italiani e 4 albanesi e, contestualmente, ha denunciato, in stato di libertà, altri 7 italiani responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, fabbricazione e possesso di documenti falsi. L'indagine ha consentito di disarticolare una banda criminale, capeggiata da un cinquantaseienne genovese che attraverso la falsificazione di documenti, già falsamente denunciati come smarriti, da tossicodipendenti di Rapallo (GE), favoriva l'ingresso nel Regno Unito di cittadini di nazionalità albanese.

PROVINCIA DI IMPERIA

Nell'area provinciale di Imperia c'è una considerevole presenza della 'Ndrangheta, a fronte di una poco significativa incidenza delle altre organizzazioni criminali nazionali (Cosa nostra e Camorra).

Le peculiari condizioni economiche, la conformazione del territorio (idonea alla protezione dei latitanti), la presenza del Casinò di Sanremo e del vicino confine italo francese, hanno offerto, nel tempo, un terreno fertile per la gestione delle estorsioni, del traffico degli stupefacenti e delle armi.

La 'Ndrangheta, ha dimostrato di possedere grandi capacità relazionali raccogliendo significativi consensi in molti contesti sociali della provincia. Tuttavia, per non attirare l'attenzione sul continuo condizionamento che esercita nei confronti delle pubbliche amministrazioni, in materia di appalti e forniture (in favore di aziende controllate da soggetti collegati alla struttura criminale), continua la sua opera mantenendo un basso profilo.

Il livello di infiltrazione e la struttura dell'organizzazione criminale, in sede locale, è stata riconosciuta anche in sede giudiziaria a seguito dell'indagine "La svolta", conclusasi con la condanna (sentenza della Corte di Appello di Genova in data 10 dicembre 2015) per associazione per delinquere di stampo mafioso di alcuni elementi affiliati alle 'ndrine dei "Molè" e dei "Piromalli" di Gioia Tauro (RC) e degli "Alvaro" di Sinopoli (RC).

Gli indagati, reimpiegavano i capitali derivanti dai traffici illeciti, in primo luogo quello degli stupefacenti, investendo in diversi settori del tessuto economico e produttivo, fino a gestire, direttamente o indirettamente, le attività edilizie. In particolare quella del "movimento terra" attraverso la quale si introducevano nella filiera degli appalti. Dalle indagini è risultato di interesse anche il settore turistico.

Nel capoluogo, pur non evidenziandosi situazioni di particolare allarme, in relazione alla presenza della criminalità organizzata propriamente detta, sono emersi collegamenti tra pregiudicati dimoranti in diversi comuni del ponente ligure ed esponenti della criminalità organizzata, nella circostanza, quella siciliana.

La zona di Ventimiglia, proprio per le caratteristiche del territorio e per la vicinanza del confine con la Francia, è considerata una delle "roccaforti" della 'Ndrangheta in Liguria, attratta dalle molteplici risorse offerte dal contesto regionale. Attraverso le indagini, sono stati individuati alcuni criminali di spessore, collegati ai "Piromalli" di Gioia Tauro (RC), ai "Palamara" di Africo (RC), agli "Alvaro" di Sinopoli (RC) e ai "Santaiti-Gioffrè" di Seminara (RC). Gli stessi influenzano le attività imprenditoriali attraverso persone compiacenti che sono ben inserite nel tessuto sociale.

Le indagini¹⁰ di polizia degli anni scorsi nonché la già citata operazione "La svolta", hanno confermato l'esistenza della "locale" di Ventimiglia e il suo rilevante ruolo di "camera di controllo" e di "camera di transito" (o di "compensazione") per la macroarea Liguria, con funzione di composizione di eventuali problematiche tra le altre locali e di controllo sulle dinamiche criminali nei territori compresi tra il basso Piemonte e il confine francese.

¹⁰«Maglio» e «Maglio 3» del giugno 2011.

Nella stessa area risultano operativi anche soggetti collegati alle cosche “Gioffrè” e “Barilaro” di Seminara (RC) (attivi nel settore delle estorsioni) e della famiglia “Marcianò”, originaria di Delianuova (RC).

Il territorio di Diano Marina è caratterizzato dalla presenza di una cospicua componente di origine calabrese, in gran parte proveniente da Seminara (RC), tra cui si segnalano i nuclei familiari dei “De Marte”, collegati alla cosca “Gioffrè-Santaiti” e “Papalia”.

Nella zona di Sanremo le indagini condotte dalle Forze di Polizia hanno evidenziato un forte interesse delle cosche calabresi per il casinò (da sempre catalizzatore di interessi illeciti), per il settore della coltivazione e del commercio dei fiori nonché per quello edilizio. Sono stati individuati alcuni soggetti collegati ai “Magnoli”, originari di Rosarno (RC) ed egemoni in Costa Azzurra nonché alcuni esponenti della cosca “Gallico” di Palmi (RC).

E’ stata confermata la presenza, in Costa Azzurra, del gruppo criminale camorrista “Tagliamento” (collegato al clan “Zaza”) che, unitamente ad alcuni pregiudicati napoletani, risulta essere un punto di riferimento per la criminalità marsigliese e per quella partenopea operativa nell’area di Sanremo e specializzata nel narcotraffico internazionale, nell’usura, nelle estorsioni, nelle scommesse clandestine, nell’esercizio abusivo del gioco e nella contraffazione dei marchi.

In relazione alle proiezioni extraregionali di Cosa nostra, emerge la presenza di personaggi caratterizzati da notevole spessore criminale, attivi nel settore dell’edilizia e del terziario, ritenuti contigui al clan facente capo al boss Matteo Messina Denaro.

Dalle indagini svolte a seguito degli incendi (più numerosi nell’estremo ponente ligure) non sono emersi elementi che collegano i vari eventi, né tantomeno indizi di eventuali disegni criminosi. La maggior parte degli episodi va attribuita ad atti di vandalismo oppure ricondotta ai rapporti dell’autore con la vittima.

Il fenomeno dell’immigrazione clandestina assume in questa provincia un aspetto di rilievo in quanto, la città di Ventimiglia, rappresenta il crocevia per raggiungere la Francia e proseguire verso il nord Europa. Al riguardo, si segnala la recrudescenza del noto fenomeno dei “passeurs”, di norma cittadini magrebini con documenti francesi che, dietro compenso in denaro, si offrono di trasportare, clandestinamente, gli immigrati irregolari in località della vicina riviera francese.

Lo stesso valico, posto sulla principale direttrice terrestre Spagna-Francia-Italia è anche il crocevia di vari traffici illeciti, tanto che nel 2016 sono stati sequestrati grandi quantitativi di droga (kg. 280 di hashish e kg. 103,69 di marijuana)¹¹.

Anche per il 2016¹² la provincia di Imperia si è collocata al secondo posto tra le provincie della regione per la quantità di stupefacenti sequestrati (835,42 kg. rispettivamente suddivisi: 0,68 gr. di eroina, 9,35 kg. di cocaina, 654,11 kg. di hashish e 170,75 kg. di marijuana). Genova è la capolista con all’attivo 931,76 kg. di droga sequestrata. Nello stesso periodo di riferimento, sono state denunciate 124 persone (70 italiane e 54 straniere) all’Autorità Giudiziaria per la violazione delle leggi in materia.

¹¹ Fonte D.C.S.A. - Relazione anno 2016.

¹² Fonte D.C.S.A. - Relazione anno 2016.

Non mancano i riscontri in ordine alla presenza delinquenziale di origine autoctona, sostanzialmente legata a singole persone di una certa importanza criminale e a gruppi etnici stranieri (in particolare albanesi e maghrebini) che, allo stato, pur non avendo una struttura organizzativa, hanno condiviso interessi legati al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti e all'immigrazione clandestina.

La prostituzione non desta particolare allarme sociale. Sul territorio di Sanremo si registra la presenza su strada di alcune prostitute di origine africana mentre, quelle di origine romena, brasiliana e dell'Est europeo esercitano l'attività quasi esclusivamente in appartamenti. La percentuale di prostitute italiane è esigua, al contrario sta aumentando quella delle prostitute cinesi.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

16 gennaio 2016 - Ventimiglia (IM) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un romeno ed un algerino responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Gli arrestati venivano sorpresi mentre trasportavano, a bordo di un furgone, 3 cittadini del Bangladesh in prossimità del confine francese.

26 gennaio 2016 - Imperia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un italiano, nato a Giarre (CT), responsabile, in concorso con altri soggetti tratti in arresto nella provincia catanese, di associazione per delinquere, rapina aggravata, sequestro di persona e furto ai danni di Istituti di credito di Taggia (IM), Marcon (VE), San Benedetto del Tronto e San Lazzaro Savena (BO).

4 febbraio 2016 - Ancona, Sanremo (IM), Rho (MI), Imola (BO), Caserta e Perugia - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 7 tunisini ed un cittadino del Kosovo, responsabili, in concorso tra loro, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata nel marzo 2014, ha consentito di disarticolare un gruppo criminale dedito allo spaccio di eroina ad Ancona e Sanremo (IM), acquistata nelle province di Caserta, Milano e Perugia. Nel complesso sono state arrestate 19 persone e sequestrati 3 kg. di eroina ed oltre 1 kg. di marijuana.

8 febbraio 2016 - Ventimiglia (IM) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un tunisino ed un algerino, entrambi residenti in Francia, responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I prevenuti venivano sorpresi a trasportare, con il proprio automezzo, 2 cittadini del Mali ed uno del Sudan per superare il confine francese.

23 febbraio 2016 - Bordighera (IM) - L'Arma dei Carabinieri ha denunciato, in stato di libertà, un cinese responsabile di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione di 2 sue connazionali all'interno di un appartamento.

4 marzo 2016 - Bordighera (IM) e Vallecrosia (IM) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 pregiudicati italiani responsabili, in concorso tra loro, di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti. L'indagine, avviata a gennaio 2016, ha consentito di disarticolare un gruppo criminale dedito allo spaccio di eroina e in grado di rifornire giornalmente decine di tossicodipendenti della provincia imperiese, immettendo sulla piazza una quantità di stupefacente pari a circa 400 grammi mensili. Inoltre, sono stati sequestrati grammi 100 di eroina, strumenti per il taglio e il confezionamento delle dosi nonché la somma contante di euro 1.500.

25 marzo 2016 - Imperia - La Polizia di Stato, al termine di un'attività investigativa successiva ad una serie di incendi dolosi che hanno interessato esercizi commerciali e abitazioni private nel ponente ligure, ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 3 italiani responsabili, a vario titolo, di danneggiamento aggravato a seguito di incendio, tentata estorsione, lesioni personali aggravate, detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e favoreggiamento personale. L'indagine ha, inoltre, consentito di addivenire alla responsabilità dei prevenuti in ordine a 6 episodi incendiari, commessi da ottobre 2014 a giugno 2015 rispettivamente ai danni di un'abitazione di

Camporosso (IM), 3 di Ventimiglia (IM), un bar ed una concessionaria di auto a Sanremo (IM). Gli eventi criminosi sono riconducibili a diverse motivazioni che vanno dalla sfera privata al recupero di crediti per forniture di droga, a potenziali richieste estorsive, non escludendo che gli stessi autori abbiano costituito una qualificata “*manovalanza*” criminale per questa tipologia di reati.

30 marzo 2016 - Diano Marina (IM) - Il Tribunale di Imperia, nell’ambito di un’inchiesta per corruzione elettorale, ha disposto il rinvio a giudizio di 7 indagati, tra i quali il Sindaco, il vice sindaco, un assessore ed un consigliere del comune di Diano Marina, nonché dell’amministratore unico della società municipalizzata della medesima amministrazione comunale, fissando la data del processo per il 6 ottobre 2016. Parallelamente, per il solo Sindaco è stato disposto il rinvio a giudizio anche per il reato di abuso d’ufficio, per aver invitato un agente della Polizia municipale ad annullare una sanzione comminata al proprietario di un esercizio pubblico privo delle necessarie autorizzazioni.

2 aprile 2016 - Ventimiglia (IM) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino francese ed un tunisino, entrambi pregiudicati per reati commessi in Francia, responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. I prevenuti venivano sorpresi a trasportare, con il proprio automezzo, un clandestino algerino per superare il confine francese.

28 aprile 2016 - Ventimiglia (IM) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 tunisini e 2 marocchini responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. I prevenuti venivano sorpresi mentre trasportavano, a bordo di due furgoni, 13 clandestini dei quali 9 di nazionalità eritrea, 2 egiziana, 1 sudanese ed 1 tunisino, diretti verso il confine francese.

12 luglio 2016 - Sanremo (IM) - La Polizia di Stato ha denunciato, in stato di libertà, un pluripregiudicato nato a Napoli, parente di un noto esponente della famiglia campana dei “*Tagliamento*” e un cubano, responsabili, in concorso tra loro, di vendita abusiva di merce contraffatta. Nel corso dell’operazione sono stati sequestrati 286 oggetti, tra cui borse, stivali e cinture riportanti note marche italiane e straniere.

5 agosto 2016 - Ventimiglia (IM) - La Polizia di Stato, presso il locale valico di frontiera, su un autobus di linea diretto a Barcellona (Spagna), ha tratto in arresto 2 nigeriane responsabili di falsificazione dei propri documenti di identità.

8 agosto 2016 - Ventimiglia - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 2 cittadini della Costa d’Avorio responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell’immigrazione clandestina. I prevenuti venivano sorpresi a trasportare in prossimità del confine francese, a bordo di un veicolo, 3 cittadini del Mali.

27 settembre 2016 - Imperia - La Polizia di Stato, nell’ambito dell’operazione “*Rebound*”, ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di due sanremesi (padre e figlio) e contestualmente ha tratto in arresto, in flagranza di reato, il secondo figlio, tutti responsabili, in concorso tra loro, di detenzione, ai fini di spaccio, di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti tipo cocaina e marijuana. Nel corso dell’operazione è stata denunciata, in stato di libertà, anche una donna, rispettivamente madre e nonna dei prevenuti, per detenzione di 3 piante di marijuana in vaso, sequestrate unitamente ad altri 2,5 kg. della stessa droga.

8 ottobre 2016 - Ventimiglia (IM) - La Guardia di Finanza, presso la locale barriera autostradale, nell'ambito dell'operazione "*Saint Moritz*", ha tratto in arresto un'autista serbo responsabile di traffico internazionale di stupefacenti. A carico del prevenuto sono stati sequestrati circa 13 kg. di marijuana occultati a bordo di un autoarticolato con targa slovena, proveniente dalla Spagna e diretto in Austria.

12 dicembre 2016 - Ventimiglia (IM) - La Guardia di Finanza, presso la locale barriera autostradale, ha tratto in arresto un'autista spagnolo responsabile di traffico internazionale di stupefacenti. A carico del prevenuto sono stati sequestrati circa 222 kg. di hashish occultati a bordo di un autoarticolato proveniente dalla Spagna e diretto nella provincia di Modena.

15 dicembre 2016 - Ventimiglia (IM) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 indiani responsabili, in concorso tra loro, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I prevenuti, utilizzando due autovetture, tentavano di trasportare oltre il confine francese, 12 cittadini extracomunitari.

20 dicembre 2016 - Sanremo (IM) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 soggetti e la detenzione domiciliare a carico di un pregiudicato trapanese in quanto responsabili, in concorso tra loro, di estorsione, fabbricazione, detenzione e porto di armi da guerra.

PROVINCIA DI LA SPEZIA

La provincia spezzina è caratterizzata dalla vicinanza con l'alto Tirreno toscano, dal porto di La Spezia (ritenuto strategico per i traffici commerciali) e da un tessuto imprenditoriale connotato, per lo più, da piccole aziende che risultano facilmente aggredibili anche a causa della recente crisi economica. Tali fattori espongono questo territorio al rischio di infiltrazione da parte del crimine organizzato.

La presenza più significativa della criminalità organizzata riguarda i gruppi familiari, originari della provincia di Reggio Calabria, legati alla 'ndrangheta delle cosche degli "Iamonte" di Melito Porto Salvo (RC) e dei "Romeo-Siviglia" di Roghudi (RC) e Roccaforte del Greco (RC). Gli stessi vivono stabilmente nel comune di Sarzana (SP) e in quelli limitrofi della Val di Magra (Ortonovo, Castelnuovo Magra, Ameglia ed Arcola).

A queste si aggiunge, inoltre, la famiglia "Muto" originaria di Cutro (KR) stabilitasi nel comune di Bolano (SP), attiva nel commercio degli inerti, nell'autotrasporto e nel campo immobiliare. Ad agosto 2016, un componente della famiglia, amministratore di una società di inerti, è stato denunciato dalla Guardia di Finanza per bancarotta fraudolenta e per occultamento e distruzione di documenti contabili.

Le predette famiglie calabresi, nel corso degli anni, hanno agito secondo le linee evolutive tipiche dei contesti mafiosi del nord Italia e cioè, quelle di mimetizzarsi per insinuare i numerosi settori dell'economia legale, come l'edilizia, il ciclo dei rifiuti, il commercio e l'autotrasporto senza tralasciare le classiche attività illecite del traffico degli stupefacenti, dello sfruttamento della prostituzione e delle estorsioni.

Numerose attività investigative, anche recenti, hanno evidenziato la presenza sul territorio di soggetti "vicini" alle cosche calabresi. Infatti, già nel giugno 2011, con l'indagine "Maglio 3" è stata rilevata l'operatività di una cellula mafiosa denominata "locale" di Sarzana, considerata un caposaldo storico dell'insediamento calabrese. Successivamente, a maggio 2015 ad Arcola (SP), la Direzione Investigativa Antimafia ha eseguito ad un provvedimento di confisca, nei confronti di un imprenditore, per beni di un valore di circa 1.700.000 euro.

A luglio 2016, nell'ambito dell'operazione "Cnosso", condotta nelle province di La Spezia e Agrigento, l'Arma dei Carabinieri ha denunciato in stato di libertà, unitamente ad altri tre soggetti, l'amministratore di una società nautica, con sede a Sarzana (SP), ritenuta riconducibile o comunque funzionale agli interessi economici della "locale" di Sarzana (SP), in quanto ritenuti responsabili di riciclaggio ed emissione di false fatturazioni per operazioni inesistenti.

Per quanto concerne i macro fenomeni di criminalità siciliana non risultano stabilmente strutturati in questo territorio provinciale.

In relazione alla criminalità campana, non si registrano segnali riconducibili alle associazioni criminali di quell'area. Tuttavia, il 24 maggio 2016, a Sarzana (SP), la Guardia di Finanza e la Direzione Investigativa Antimafia, nell'ambito dell'operazione "Agrodolce", hanno proceduto al sequestro preventivo di beni mobili ed immobili, per un valore di 6.000.000 di euro, per i reati di usura, tentata estorsione e riciclaggio a carico di un soggetto nato a Pomigliano d'Arco (NA).

In provincia sono attive alcune consorterie esogene, riconducibili a specifiche etnie/nazionalità, dedite al traffico (anche internazionale) e allo spaccio di stupefacenti. In particolare risultano attivi gruppi criminali di origine latino-americana, segnatamente dominicana, favoriti dalla stabile presenza di connazionali che, nel tempo, si sono insediati prevalentemente nel centro storico del capoluogo spezzino.

Altrettanto significativa, in questo contesto criminale, sono le attività condotte dai maghrebini e dagli albanesi, questi ultimi prevalentemente dediti alla commissione di reati contro il patrimonio.

Per quanto riguarda la prostituzione sono particolarmente attivi gruppi associati di cinesi che, grazie alla compiacenza di alcuni italiani, sfruttano le proprie connazionali all'interno di appartamenti.

Nel corso dell'anno 2016, con il sequestro di 21,61 kg. di sostanze stupefacenti (eroina 0,39 gr., cocaina 6,37 kg., hashish 9,18 kg., marijuana 5,65 kg.) la provincia di La Spezia è risultata essere quella con la minore quantità di droga intercettata in Liguria. Nello stesso periodo di riferimento sono state denunciate all'Autorità Giudiziaria, per violazione della normativa sulla droga, 272 persone, delle quali 71 italiane e 201 straniere.¹³

Continuano ancora, nel 2016, i casi di "*pendolarismo criminale*" ai danni degli istituti di credito per mano di soggetti di origine siciliana¹⁴.

¹³ Fonte D.C.S.A. - Relazione anno 2016.

¹⁴ Operazione del 31 dicembre 2016 a La Spezia della Polizia di Stato.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

29 marzo 2016 - Sarzana (SP) - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Mayari*", in attesa dell'emissione di ordinanza di custodia cautelare, ha denunciato, in stato di libertà, 3 pregiudicati ungheresi ritenuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento e allo sfruttamento della prostituzione. L'indagine ha consentito di disarticolare un sodalizio criminale etnico, operante nelle province di La Spezia e Massa Carrara, dedito all'introduzione nel territorio nazionale di giovani connazionali da avviare alla prostituzione su strada, trattenendo, sotto minaccia, somme di denaro pari alla metà del profitto giornaliero del meretricio.

24 maggio 2016 - Sarzana (SP) - La Guardia di Finanza e la Direzione Investigativa Antimafia, nell'ambito dell'operazione "*Agrodolce*", hanno eseguito un decreto di sequestro preventivo di conti correnti bancari, partecipazioni societarie, fabbricati, automezzi, terreni e di un agriturismo, per un valore complessivo di 6 milioni di euro, accumulati illecitamente da un italiano, nato a Pomigliano d'Arco (NA), ritenuto responsabile dei reati di usura, tentata estorsione e trasferimento fraudolento di valori (al figlio) al fine di favorire il riciclaggio dei beni provento dell'attività criminosa. L'indagine avviata nel 2014, a seguito dell'arresto di un imprenditore spezzino vicino alla '*ndrangheta*, ha consentito di svelare numerosi prestiti di denaro ad imprenditori ed artigiani in difficoltà economiche ai quali è stato applicato un tasso di interesse del 200% annuo, superando così il c.d. "*tasso-soglia*" legale. Inoltre, è stata accertata l'acquisizione, ai danni di un usurato, di un immobile e di un'attività commerciale senza il riconoscimento di alcun compenso. Altresì, è stato accertato l'impiego di *camorristi* per l'intimidazione e il recupero del credito.

31 maggio 2016 - Massarosa (LU), Orio al Serio (BG), La Spezia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Calamazza*", ha denunciato, in stato di libertà, 7 marocchini, un tunisino e 2 italiani responsabili, in concorso tra loro, di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito il sequestro di circa 132 kg. di hashish e 562 grammi di eroina.

13 luglio 2016 - La Spezia - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*White Dawn*", ha eseguito 8 provvedimenti restrittivi, dei quali 6 custodie cautelari in carcere, uno agli arresti domiciliari ed una misura di divieto di dimora, nei confronti di 7 albanesi ed un italiano responsabili, a vario titolo, di traffico e spaccio di stupefacenti, riciclaggio e reimpiego di denaro. L'indagine ha consentito di disarticolare un gruppo criminale etnico dedito al riciclaggio dei proventi illeciti per la capitalizzazione dei profitti derivanti dal traffico di droga. Sono stati sequestrati 1,6 kg. tra eroina e cocaina.

19 luglio 2016 - La Spezia - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto un pregiudicato, nato a Vibo Valentia (VV) e residente a La Spezia, commerciante, con precedenti per reati in materia di immigrazione clandestina e di associazione per delinquere di stampo mafioso, inserito nell'articolazione locale della '*ndrangheta* denominata "*Società di Rosarno*" e coinvolto nell'operazione "*Crimine*". Al medesimo, è stato notificato l'ordine di carcerazione emesso il 21 giugno 2016 dalla Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Reggio Calabria, dovendo espiare la pena di 2 mesi e 24 giorni di reclusione per il reato di associazione per delinquere di stampo mafioso. Inoltre, sono stati

sottoposti a fermo di indiziato di delitto, ulteriori due soggetti, nati a Cinquefrondi (RC), responsabili, in concorso tra loro, di estorsione. Gli stessi, dopo aver ceduto ad un pregiudicato 300 grammi di hashish, lo minacciavano ripetutamente di morte per il mancato pagamento del corrispettivo di 1.200 euro.

24 luglio 2016 - La Spezia - L'Arma dei Carabinieri ha tratto in arresto un algerino responsabile di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 254 grammi di eroina, 10 grammi di sostanza da taglio, un bilancino di precisione e la somma di 1.110 euro, ritenuta provento dell'attività delittuosa.

28 luglio 2016 - Province di La Spezia e Agrigento - L'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "*Cnossò*", ha denunciato, in stato di libertà e contestualmente eseguito i decreti di perquisizione locale e personale emessi, dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova nei confronti di 2 amministratori di un consorzio con sede ad Agrigento, un commercialista e l'amministratore di una società nautica, con sede a Sarzana (SP), di proprietà di un pregiudicato nato ad Oppido Mamertina (RC), ritenuta riconducibile agli interessi economici della "*locale*" 'ndranghetista di Sarzana (SP). Sono stati ritenuti tutti responsabili, nel periodo compreso tra il 2013 e 2015, di riciclaggio ed emissione di false fatture per operazioni economiche fittiziamente intercorse tra il citato consorzio e la società nautica, al fine di consentire il conseguimento di saldi d'imposta a credito, il cui ammontare, a sua volta, veniva reimpiegato per altre attività economiche consortili. L'amministratore della società nautica è, altresì, indagato per associazione di tipo mafioso in relazione alla materiale gestione della società.

18 agosto 2016 - Bolano (SP) - La Guardia di Finanza ha denunciato, in stato di libertà, un appartenente alla famiglia "*Muto*", originaria di Cutro (KR) insediata nel comune di Bolano (SP), in qualità di amministratore di una società di inerti, responsabile di bancarotta fraudolenta ed occultamento e distruzione di documenti contabili.

1° settembre 2016 - La Spezia e Piacenza - La Direzione Investigativa Antimafia, nell'ambito dell'operazione "*Grecale Ligure*", ha eseguito 10 provvedimenti restrittivi dei quali: 7 ordinanze di custodia cautelare in carcere, una agli arresti domiciliari e 2 misure cautelari del divieto di esercizio dell'attività professionale nei confronti di due professionisti originari di La Spezia, riconosciuti responsabili di associazione per delinquere finalizzata alla commissione dei reati di bancarotta fraudolenta, riciclaggio e trasferimento di valori. Nel corso dell'operazione, sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria anche altre persone che in qualità di prestanomi e nello svolgimento delle loro attività professionali, hanno contribuito alla realizzazione di innumerevoli operazioni di riciclaggio eseguite dal predetto sodalizio criminale. Inoltre, sono stati sottoposti a sequestro preventivo numerosi beni immobili siti nelle province di Lodi, Piacenza, Siena, La Spezia nonché altri beni immobili, rapporti finanziari e società ubicate anche a Milano, a Prato e nella provincia di Massa, per un valore complessivo di circa 150.000.000 di euro.

2 novembre 2016 - La Spezia - La Guardia di Finanza ha eseguito 7 provvedimenti restrittivi, tra i quali: un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti del Direttore Generale dell'Autorità Portuale, due ordinanze in regime degli arresti domiciliari a carico dell'amministratore di una società di servizi informatici e del titolare di un istituto di vigilanza, due misure di sospensione dall'esercizio dal pubblico ufficio nei confronti del Presidente del Segretario Generale e del Presidente del Collegio dei Revisori

dei Conti dell’Autorità Portuale e una misura del divieto di esercitare l’attività imprenditoriale a carico dell’amministratore di una società con sede a Sarzana (SP), tutti ritenuti responsabili, a vario titolo, di corruzione, turbativa libertà degli incanti ed abuso d’ufficio.

21 dicembre 2016 - Sarzana (SP) - La Polizia di Stato, nell’ambito dell’operazione “*Principe*”, ha tratto in arresto 2 marocchini responsabili, in concorso tra loro, di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanza stupefacente. Nel corso dell’operazione sono stati sequestrati circa 4 kg. di cocaina e la somma complessiva di euro 5.000, ritenuta provento dell’attività delittuosa.

31 dicembre 2016 - La Spezia - La Polizia di Stato ha eseguito un’ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di 2 italiani, nati a Catania, e un terzo complice rimasto sconosciuto, responsabili di una rapina aggravata commessa il 21 gennaio 2016 ai danni della filiale della Banca Regionale Europea ubicata a La Spezia.

PROVINCIA DI SAVONA

La provincia di Savona, dopo gli anni '60 e '70, ha assunto una diversa connotazione in quanto, oltre all'immigrazione delle famiglie dai paesi del sud Italia per motivi lavoro, con l'introduzione dell'istituto del soggiorno obbligato è stata interessata anche dall'arrivo dei boss della malavita allontanati dalle proprie terre d'origine.

Tali circostanze hanno favorito, nel tempo, l'insediamento di importanti proiezioni extraregionali delle cosche reggine che, gradualmente, si sono infiltrate nei mercati legali (attività commerciali, imprenditoriali e in particolare del movimento della terra) dove hanno potuto riciclare i capitali provenienti dalle "famiglie" di riferimento. Tutto ciò, senza tralasciare l'arricchimento proveniente dai mercati illegali tipici del narcotraffico, delle estorsioni e dell'usura.

Il territorio in riferimento risulta molto appetibile per le organizzazioni criminali in virtù della buona posizione geografica (che favorisce il settore turistico immobiliare), dell'esistenza del porto nonché per la vicinanza di alcune località della Costa Azzurra in Francia, notoriamente interessate dalla stabile presenza di mafiosi italiani.

Seppur non paragonabile a quella tipica delle regioni del sud, l'immissione nel tessuto economico locale si è manifestata senza pressioni palesi ma, non per questo motivo, risulta meno insidiosa e pericolosa.

Ad oggi, sono presenti sul territorio soggetti originari della provincia reggina, affiliati alle cosche "Raso-Gullace-Albanese" di Cittanova (RC), "Fotia" di Africo (RC), "Fameli" di Rosarno (RC), "Fazzari" di Mammola (RC) e "Stefanelli" di Oppido Mamertina (RC).

L'operatività delle cosche calabresi è stata confermata anche dalla recente operazione denominata "Alchemia", condotta il 19 luglio 2016 dalla Direzione Investigativa Antimafia e dalla Polizia di Stato, con l'esecuzione di quarantadue provvedimenti restrittivi complessivi a carico di altrettanti soggetti in varie province italiane, tra le quali quella savonese dove sono state tratte in arresto sette persone, affiliate alla cosca "Raso-Gullace-Albanese" di Cittanova (RC), responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere di stampo mafioso, concorso esterno in associazione mafiosa, corruzione e intestazione fittizia di beni e società. E' stata documentata, inoltre, l'infiltrazione della citata cosca nei sub-appalti per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria d'interesse nazionale denominata "Terzo valico dei Giovi", operata attraverso una delle imprese di fatto gestite da un componente della famiglia "Gullace".

In ordine alla presenza di stranieri clandestini, si registrano ancora episodi di risse e di abusivismo commerciale (in particolare sulle fasce costiere). Tali fenomeni ingenerano, nella popolazione locale, una minore percezione di sicurezza.

Nella provincia operano anche gruppi e soggetti criminali stranieri di etnia albanese, romena e nord africana dediti al traffico di sostanze stupefacenti, allo sfruttamento della prostituzione e ai reati contro il patrimonio.